

ATTO DD 140/A2001C/2023

DEL 14/06/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

**OGGETTO:** Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Approvazione del piano regionale dei fabbisogni per gli interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico piemontese.

Premesso che:

il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con lo scopo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale a livello dell'Unione tramite il miglioramento del grado di resilienza, preparazione alle crisi, capacità di adeguamento e del potenziale di crescita degli Stati membri dell'Unione; la mitigazione delle ripercussioni sociali ed economiche della crisi COVID-19, in particolare sulla popolazione femminile; il sostegno all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; la promozione della transizione verde e il sostegno al raggiungimento degli obiettivi climatici per il 2030 e dell'obiettivo della neutralità climatica per il 2050 dell'Unione; l'incentivazione della transizione digitale.

NextGenerationEU (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

I finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti.

Il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

Il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»), all'art. 8 ha stabilito che ciascuna amministrazione centrale, titolare di interventi e corrispondenti *milestone* e target previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

La citata legge 29 luglio 2021 n. 108, all'art.1, comma 4, lett. o) indica che i soggetti attuatori sono “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.

L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», all'articolo 33 ha previsto l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni.

Il PNRR in particolare prevede, tra le altre, la Missione di investimento 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per la quale stanziava complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l'Investimento 1.1 denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” proposto dal Ministero per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali.

L'Investimento 1.1, a sua volta, si articola in 12 progetti complementari (di seguito, “Sub-investimenti”), che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi, tra i quali è presente il Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, per la cui realizzazione è prevista una somma totale pari a 200 milioni di euro.

Con Decreto del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano

nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”, il Ministero della Cultura ha designato l’Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (di seguito I.C.D.P. - Digital Library), ufficio dotato di autonomia speciale istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, artt. 33-35, quale struttura attuatrice dell’Investimento 1.1.

Il citato Regolamento UE 241/2021, con la Council implementation decision – Annex, prevede il conseguimento di target e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e - in particolare per la *milestone* M1C3-2 - la produzione di almeno 65 milioni di nuove risorse digitali (libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d’arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi) entro il quarto trimestre 2025.

Con Decreto n. 298 del 26.7.2022 il Ministero della Cultura ha altresì assegnato risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per un valore totale di 70 milioni di euro destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, ripartite sulla base delle quote di riparto previste dall’Accordo di Partenariato, riparametrate, tenuto conto dell’articolazione del PNRR nei due macro-aggregati del Mezzogiorno e del Centro nord, ed ha altresì definito il numero minimo di oggetti digitali che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve produrre.

In base al predetto decreto è stata assegnata alla Regione Piemonte, quale Soggetto Attuatore di finanziamenti relativi agli interventi del PNRR, la quota di Euro 5.406.680,27 e il target minimo di n. 1.351.670 di oggetti digitali da produrre.

Ai sensi dell’art. 2 (*Obblighi dei soggetti attuatori*) del succitato decreto “Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano: a garantire l’attuazione dell’intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati, ed in particolare a completare l’80% delle digitalizzazioni di competenza entro giugno 2025 e il restante 20% entro dicembre 2025; a condividere con il Ministero della cultura, ed in particolare con l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, il piano analitico delle attività di digitalizzazione di competenza, al fine di renderlo coerente con il quadro nazionale”.

In base all’art. 3, comma 2 (*Modalità di attuazione dell’Investimento*) del citato Decreto “Le Regioni, in qualità di Soggetti Attuatori, provvedono, entro il primo semestre del 2023, ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all’individuazione dei soggetti destinatari delle attività di digitalizzazione e provvedendo alle procedure di attuazione dell’intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR”. Con tale atto il Ministero per la Cultura ha altresì delineato (art. 3) la strategia da seguire per la realizzazione dell’intervento attraverso l’affidamento di contratti pubblici di appalto da aggiudicare a seguito di procedure ad evidenza pubblica, in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e delle tipologie di beni culturali da digitalizzare.

Con nota datata 10.8.2022 prot. n. 916, il suddetto Ministero per la Cultura - I.C.D.P. - Digital Library ha individuato la strategia di *procurement* da adottare “al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti e in considerazione della consistenza numerica degli interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, individuando quale Centrale di Committenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la Società Invitalia SPA per l’attuazione della parte di progetto di propria competenza, invitando contestualmente le Regioni interessate a manifestare il loro possibile interesse ad avvalersi del supporto tecnico operativo di Invitalia per l’attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze.

A tale riguardo la Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio con determinazione del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali n. 215 del 29.9.2022, a riscontro della predetta nota, ha manifestato l'interesse ad avvalersi del supporto tecnico-operativo di Invitalia S.P.A. per l'attivazione dei servizi di centralizzazione delle committenze relative all'intervento PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale” così come disciplinate dal DM n. 298/2022.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati avviati incontri e tavoli tecnici, proseguiti nell'anno in corso, tra l'I.C.D.P. - Digital Library, la Regione Piemonte e Invitalia s.p.a., nel corso dei quali sono stati definiti tra l'altro la governance delle gare che saranno avviate da Invitalia spa a livello regionale in relazione alla tipologia di materiale oggetto di digitalizzazione, e la *governance* dei cantieri in cui saranno avviate le attività di digitalizzazione.

Con la citata lettera prot. n. 916 del 10/08/2022 l' I.C.D.P. ha individuato lo strumento dell'Accordo Quadro, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi, “come il più idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR. (...) Nello specifico Invitalia potrà indire, gestire e aggiudicare gli Accordi Quadro per conto delle Regioni e Province autonome, le quali successivamente, avendo le stesse stipulato i medesimi Accordi Quadro, potranno mettere a disposizione dei singoli Istituti i servizi che verranno resi dagli appaltatori individuati”.

In particolare, per ciò che concerne la *governance* delle gare, con nota del 8/6/2023 (prot. in ingresso n. 6764 del 9.6.2023), Invitalia spa ha trasmesso ai Soggetti Attuatori il documento denominato “PNRR M1C3 – Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Regioni e Province Autonome. Presentazione strategia di gara”, Invitalia spa ha definito in sintesi il seguente iter finalizzato alla stipula di Accordi Quadro multilaterali con i Soggetti Attuatori:

- Invitalia spa provvede ad attivare procedure centralizzate di gara basate sul numero dei Soggetti Attuatori, dei quantitativi stimati dei fabbisogni di digitalizzazione e della localizzazione degli interventi previa conferma, condivisa con la Digital Library, del numero di procedure da bandire;
- le procedure individuate da Invitalia per lotti prestazionali sono complessivamente tre (carta e foto; oggetti museali; microfilm) e risultano definite sulla base della tipologia del materiale oggetto di digitalizzazione; la Regione Piemonte è l'unico Soggetto Attuatore sul territorio nazionale per la procedura di gara avente ad oggetto la digitalizzazione del materiale microfilmato;
- ogni procedura è suddivisa in Lotti Geografici, corrispondenti ai Soggetti Attuatori aderenti ad Invitalia (Regioni e Province Autonome);
- ciascun Lotto Geografico è articolato in uno o più “cluster”;
- partecipando ad un Lotto Geografico, l'operatore economico concorre a tutti i cluster di quel Lotto Geografico; il concorrente presenta un'offerta tecnica ed economica, con ribasso offerto a prezzi unitari sulle voci di costo, per ciascun Lotto Geografico;
- l'aggiudicazione dei cluster agli operatori economici partecipanti allo specifico Lotto Geografico, avviene secondo un «meccanismo di assegnazione», sulla base dei requisiti dell'operatore, rapportata al valore del cluster da assegnare;
- ogni Accordo Quadro, uno per ciascun Lotto Geografico, è stipulato dal rispettivo Soggetto Attuatore con più aggiudicatari;
- la procedura prevede la conclusione di un Contratto Quadro, stipulato tra il Soggetto Attuatore Regione Piemonte e un unico aggiudicatario;
- il Contratto Quadro è stipulato tra il Soggetto Attuatore Regione Piemonte e l'unico aggiudicatario, selezionato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'esecuzione potrà comunque essere gestita mediante l'emissione di uno o più OdA (Ordini di

Acquisto), in relazione alle esigenze specifiche.

Il documento citato riporta altresì la definizione del “cantiere di digitalizzazione”, quale unità minima di intervento; in linea generale, esso corrisponde alla sede dove viene effettuata la digitalizzazione (che può coincidere con la sede del singolo Soggetto Destinatario che detiene il materiale da digitalizzare; oppure con la sede di destinazione del materiale proveniente da uno o più soggetti destinatari dove verrà allestito il cantiere; oppure con la sede dell'appaltatore, nel caso in cui la digitalizzazione venga effettuata presso l'Appaltatore).

Il documento illustra inoltre le regole di partecipazione alle gare per gli operatori economici, la definizione dell'offerta economica e relativo punteggio, le informazioni da fornire agli operatori economici in fase di gara e l'elenco dei documenti da approvare con la determina a contrarre con Invitalia spa.

Al fine pertanto di consentire l'attivazione delle procedure di gara per il tramite di Invitalia spa entro il primo semestre 2023 come richiesto dal citato D.M. n. 298/2022, l' I.C.D.P. - Digital Library ha richiesto con la suddetta nota del 10.8.2022 di conoscere, per ciascuna Regione, il preciso fabbisogno in termini qualitativi e quantitativi dei beni da digitalizzare (di seguito “piano dei fabbisogni”).

Dato atto che:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”) all'art. 14 (“Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale”) stabilisce che la Regione “sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese”;

- all'art. 17 (“Funzioni della Regione in materia di musei”) della medesima legge, nell'ambito delle sue funzioni volte a promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale del Piemonte, si prevede che la Regione promuova azioni e collaborazioni al fine di favorire la fruizione, anche temporanea, dei beni culturali conservati nei depositi dei musei, garantendone la tutela, la conservazione e la sicurezza; promuova e sostenga la crescita qualitativa dell'offerta museale in Piemonte tramite l'innovazione gestionale, l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione delle collezioni, l'innovazione nei sistemi di comunicazione con il pubblico e l'adozione di linguaggi mirati a favorire l'accessibilità culturale dei diversi gruppi di utenti; promuove e salvaguarda il patrimonio culturale custodito nei musei;

- l'art. 22, comma 3 , lettera d) (“Biblioteche”) della citata l.r. n. 11/2018 si prefigge di “promuovere e sostenere le attività di digitalizzazione del patrimonio documentale in possesso delle biblioteche, favorendone la valorizzazione e l'accesso”;

- all'art. 23, comma 1, lettera b) (“Archivi e sistemi archivistici”) della medesima legge prevede altresì che la Regione promuova e sostenga interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

- con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022 (“Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 - Disposizioni coordinate in materia di cultura”), il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024;

- al paragrafo 1.2 (“Il programma triennale della cultura e la nuova fase di programmazione regionale 2021-2027”) del sopradetto documento, il nuovo Piano Triennale della Cultura, articolato in sei missioni, “conferma la centralità del ruolo della cultura per la ripartenza e lo sviluppo del Paese dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Il PNRR, inserito all'interno del grande progetto europeo di ripartenza *Next Generation EU*, destina importanti risorse alla cultura, attraverso misure finalizzate principalmente ad

incrementare il livello di attrattività del sistema culturale e turistico del Paese: da interventi sui grandi attrattori culturali nelle città metropolitane ad una grande operazione di rilancio dei borghi, all'intervento sulla sicurezza antisismica dei luoghi di culto, alla digitalizzazione per agevolare l'accesso al patrimonio culturale e al miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi della cultura alla creatività ed al potenziamento dell'industria cinematografica (...)"

- il citato Piano triennale della Cultura, inoltre, al paragrafo 1.3.10 ("Digitalizzazione: sviluppo di progettualità innovative, strumenti digitali, semplificazione amministrativa"), ha dato conto della partecipazione della Regione alla Misura in parola, alla luce delle informazioni disponibili al momento della stesura del Piano: "Nell'ambito della progettazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero della Cultura ha destinato 500 milioni di euro (M1,C3) per incrementare, organizzare, integrare e conservare il patrimonio digitale di archivi, biblioteche, musei e luoghi della cultura, offrire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione, sviluppare un'infrastruttura cloud e software per la gestione delle risorse digitali. Le Regioni partecipano al processo di stesura delle Linee guida del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e saranno destinatarie di una somma di circa 70 milioni di euro finalizzati alla produzione di oggetti digitali (sub-investimento 1.1.5) con un target temporale alla fine del 2026";

- con nota datata 27.4.2022 l'I.C.D.P. - Digital Library ha richiesto alle Regioni, quali soggetti attuatori degli interventi previsti dal PNRR in attuazione del disposto del citato D.L. n. 77/2021 (art. 9) convertito in Legge n. 108/2021, di individuare i beni culturali di proprietà pubblica appartenenti agli Enti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 50/2016 oggetto di possibile campagna di digitalizzazione;

- con il citato D.M. n. 298 del 26/7/2022 sono state assegnate alla Regione le risorse e il target sulla cui base definire il proprio piano dei fabbisogni;

- in attuazione di quanto richiesto con la citata nota dell'I.C.D.P., con D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 la Giunta regionale ha deliberato di avviare una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui all'articolo 3 ("Amministrazioni aggiudicatrici"), comma 1, lettera a) del DLgs n. 50/2016 con sede nel territorio piemontese al fine di individuare gli Enti Pubblici ospitanti istituti culturali (biblioteche, archivi, musei), quali possibili partners per conseguire gli obiettivi di digitalizzazione del patrimonio culturale di cui al Sub-investimento 1.1.5 e le relative tipologie di beni oggetto di possibile digitalizzazione. Con medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha contenzualmente approvato i criteri per la valutazione dei progetti da presentarsi tramite la manifestazione di interesse, demandando alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli ulteriori atti e provvedimenti necessari;

- in attuazione di detta DGR, il Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio con determinazione n. 195 del 5/08/2022 ha indetto una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare sul territorio regionale i soggetti pubblici dotati di istituti culturali per l'individuazione di cantieri finalizzati all'attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica, da attivarsi tramite le risorse assegnate alla Regione Piemonte nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, stabilendo di ritenere cantierabili i soli progetti che avessero ottenuto un punteggio pari o superiore a 50 punti secondo l'ordine determinato dalla graduatoria e fino al raggiungimento dei limiti del budget reso disponibile per la Regione Piemonte dal citato D.M. n. 298/2022;

- a seguito della scadenza fissata dall'avviso pubblico, con determinazione dirigenziale del suddetto Settore n. 242 del 20/10/2022 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al piano di digitalizzazione di patrimonio culturale indetta con la suddetta determinazione n. 195/2022;

- a conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla suddetta Commissione, con successiva determinazione dirigenziale n. 280 del 11.11.2022 del medesimo Settore è stata approvata la graduatoria dei soggetti pubblici sede di istituti culturali idonei all'attivazione di cantieri finalizzati all'attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica che hanno riportato un punteggio pari o superiore a 50 richiesto dall'avviso pubblico, secondo l'ordine determinato dalla graduatoria (allegato A alla suddetta determinazione), nonché gli elenchi dei soggetti non ammissibili per mancanza di requisiti o per vizi di forma o per punteggio inferiore a 50, secondo quanto previsto dall'Avviso (allegato B della suddetta determinazione);

- con medesima Determinazione n. 280 del 11.11.2022, inoltre, nelle more della definizione della scelta delle quantità e della tipologia degli oggetti da digitalizzare e al fine di valutare il raggiungimento dei limiti di budget disponibile (assegnato con DM 298/2022), e l'equilibrio territoriale degli interventi, nelle more dell'acquisizione del parere favorevole dell'I.C.D.P. al piano dei fabbisogni per la digitalizzazione, si demandava ad un successivo provvedimento l'individuazione dei progetti che sarebbero stati definitivamente inclusi nel piano di digitalizzazione in attuazione della suddetta Misura 1, secondo l'ordine determinato dalla graduatoria dei soggetti idonei e fino al raggiungimento della quota di risorse finanziarie assegnata alla Regione Piemonte con il citato decreto del Ministero della cultura n. 298 del 25.07.2022;

- dalle risultanze istruttorie emerge che le suddette disponibilità finanziarie assegnate alla Regione Piemonte consentono l'elaborazione di una graduatoria della quale fanno parte i primi 12 progetti di Enti pubblici (come indicati nell'allegato A alla citata determinazione);

- tali interventi possono pertanto ritenersi inclusi nel piano regionale dei fabbisogni a valere sulla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del PNRR, in quanto coerenti con le finalità indicate nel predetto documento Programma Triennale della Cultura 2022-2024 della Direzione Cultura e Commercio, paragrafo 1.2 - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione -Next Generation: piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi della cultura, miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei".

Dato altresì atto che:

- a riscontro della citata nota del Ministero per la Cultura - I.C.D.P. datata 27.4.2022, la Regione Piemonte, quale Ente pubblico rientrante nella tipologia di Enti di cui all'art. 3 comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 50/2016, e quale Soggetto Attuatore della Misura in oggetto, ha ritenuto opportuno individuare, in aggiunta ai progetti di cui all'allegato A della citata determinazione n. 280 del 11.11.2022, un ulteriore intervento di digitalizzazione da condursi su beni di sua proprietà, e specificamente sul patrimonio del Museo regionale di scienze naturali;

- il Museo Regionale di Scienze Naturali è una struttura a vocazione scientifica istituita presso la Giunta regionale ai sensi della l.r. n. 37 del 29.6.1978 ("Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali"), con finalità di promozione ed incremento della cultura scientifica, della ricerca e degli scambi culturali nel campo delle scienze naturali in stretta collaborazione con l'Università e con gli istituti scientifici operanti nella Regione; provvede altresì (art. 2 della citata l.r. n. 37/1978) "all'aggiornamento ed all'accrescimento delle raccolte"; si propone infine "di favorire iniziative a carattere regionale tendenti all'integrazione con l'attività di altri Musei e collezioni esistenti in Piemonte";

- i predetti beni presenti nel suddetto Museo sono di proprietà regionale;

- il progetto di digitalizzazione dei beni del Museo Regionale di Scienze Naturali è coerente con le finalità indicate nel predetto documento Programma Triennale della Cultura 2022-2024 della Direzione Cultura e Commercio, paragrafo 1.2 - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione Next Generation: piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi della cultura, miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" ed in particolare con il paragrafo 6.2 ("L.R. 37/1978. Museo regionale di scienze naturali"), il quale prevede tra le priorità di

intervento nel triennio 2022-2024 la continuazione della promozione e del sostegno delle attività di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale del Museo;

- il progetto di digitalizzazione dei beni del Museo Regionale di Scienze Naturali, individuato dalla Regione Piemonte quale soggetto pubblico rientrante nella tipologia di Enti di cui all'art. 3 comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 50/2016, può pertanto essere incluso nel piano dei fabbisogni di digitalizzazione della Regione Piemonte a valere sulla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del PNRR.

Rilevato altresì che:

- con nota datata 17.4.2023 (recante "Digitalizzazione del patrimonio culturale - Soprintendenze archiviste - iter autorizzatorio"), agli atti del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, l'I.C.D.P. - Digital Library ha comunicato ai soggetti attuatori l'iter da seguire per l'acquisizione, da parte della competente Sovrintendenza per i beni archivistici e bibliografici, delle autorizzazioni richieste dall'art. 21 d.lgs. n. 42/2004, invitando le Regioni, quali Soggetti Attuatori, ad inviare formalmente alle Soprintendenze archivistiche la documentazione progettuale, al fine di avviare l'istruttoria per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni come di seguito specificato. L'iter concordato dalla Digital Library e le suddette Soprintendenze prevede che queste ultime forniscano un parere di massima a valle della definizione del progetto preliminare, costituito dal piano dei fabbisogni, corredato da una descrizione dei materiali oggetto di digitalizzazione e dall'elenco prestazionale; tale parere costituisce atto preordinato all'avvio delle procedure di gara da parte di Invitalia spa. L'autorizzazione definitiva, prescritta dall'art. 21 del d.lgs. n. 42/2004, sarà rilasciata dalla competente Soprintendenza sui progetti di digitalizzazione, costituenti il piano dei fabbisogni, a valle della conclusione degli Accordi Quadro stipulati dal Soggetto Attuatore con gli operatori economici aggiudicatari dei *cluster*, in relazione ai quali le Soprintendenze potranno esprimere eventuali prescrizioni specifiche, nell'ambito delle condizioni contrattuali previste dai singoli Accordi. Tale autorizzazione costituisce presupposto indispensabile per l'avvio dei lavori e per la rendicontazione della spesa;

- con nota datata 5/5/2023 prot. N. 5525 la Regione Piemonte ha trasmesso alla competente Sovrintendenza per i beni archivistici e bibliografici per il Piemonte e la Valle d'Aosta i progetti di digitalizzazione facenti parte dell'allegato A) al presente provvedimento;

- con successiva nota datata 23/5/2023 prot. n. 17 la Soprintendenza per i beni archivistici e bibliografici per il Piemonte e la Valle d'Aosta, al fine di consentire l'avvio delle procedure di gara da parte di Invitalia spa, ha espresso parere preliminare favorevole sui detti progetti di digitalizzazione facenti parte dell'allegato A) al presente provvedimento;

- in data 19/5/2023 la Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio ha inoltrato al Ministero per la Cultura - I.C.D.P. - Digital Library la documentazione relativa ai fabbisogni per gli interventi di digitalizzazione da attivarsi sul territorio regionale a valere sulla Misura in oggetto di cui all'allegato A) al presente provvedimento, che illustra il piano dei fabbisogni di digitalizzazione contenente la stima del numero delle risorse digitali da produrre e l'importo economico per le operazioni di digitalizzazione;

- con nota datata 23/5/2023 (prot. in ingresso n. 6131 del 26.5.2023), agli atti del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Invitalia spa al fine di consentire l'avvio alle procedure di

gara, ha comunicato alla Regione Piemonte, a seguito di istruttoria, di aver verificato e approvato il piano dei fabbisogni della Regione di cui all' allegato A) al presente provvedimento, composto dal numero degli oggetti digitali da produrre, come richiesto dal citato documento prodotto da Invitalia spa del 8.6.2023 denominato "PNRR M1C3 – Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Regioni e Province Autonome. Presentazione strategia di gara".

Alla luce di quanto sopra e al fine di consentire ad Invitalia s.p.a. di avviare l'iter delle procedure di gara e l'attivazione dei cantieri di digitalizzazione sul territorio regionale nei tempi previsti dal DM 298/2022, si ritiene pertanto di approvare il piano regionale dei fabbisogni per gli interventi di digitalizzazione a valere sulla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del PNRR, come illustrato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento. Il piano è costituito da 12 Enti Pubblici che hanno partecipato alla manifestazione di interesse indetta con determinazione n. 195/2022 e che, secondo l'ordine della graduatoria indicato dall'allegato A alla determinazione n. 280/2022, hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 50 come previsto dalla citata determinazione n. 195/2022 (Allegato A) e dal progetto di digitalizzazione dei beni del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Si dà atto altresì che:

- con legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025", il Consiglio regionale ha approvato il bilancio annuale di previsione 2023-2025;

- con precedente Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 7-5927 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per la attuazione della Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale"), e al fine di dare attuazione a quanto previsto dal DM n. 298/2022, sono stati istituiti gli appositi capitoli di entrata n. 40152 e di spesa n. 214550, per la gestione delle attività inerenti la suddetta Misura e per l'attivazione della gara per l'affidamento del servizio di Digitalizzazione del patrimonio culturale, indetta da Invitalia S.p.a., centrale di committenza individuata dall'Amministrazione regionale per l'espletamento delle procedure di gara;

- con DGR. n. 16 - 6844 del 8.5.2023, la Giunta regionale ha recentemente apportato la rimodulazione delle iscrizioni relative tra l'altro alle risorse PNRR "Digital Library" al fine di consentire alla Regione una differente allocazione temporale delle risorse assegnate;

- con Determinazione del suddetto Settore n. 90 del 19.4.2023 ( "D.M. 298 del 25/07/2022 e D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 - PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Accertamento di euro 1.622.004,08 sul cap. 40152/2023, di euro 2.703.340,14 sul Cap. 40152/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 40152/2025. Prenotazione d'impegno di euro 1.622.004,08 sul capitolo 214550/2023, annotazione di impegno di euro 2.703.340,14 sul capitolo 214550/2024 e di euro 1.081.336,05 sul capitolo 214550/2025"), è stato disposto l'accertamento della somma complessiva di € 5.446.680,27 assegnata alla Regione Piemonte ai sensi del Decreto del Ministero della Cultura n. 298/2022 del 25/07/2022;

- l'art. 31 ("Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni") del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") prevede che le stazioni appaltanti individuino un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione negli appalti e nelle concessioni; tale figura si rende necessaria per l'attuazione del piano degli interventi illustrati nell' allegato A) al presente atto;

- con nota prot. N. 5540 datata 15.5.2023 il Direttore della Direzione Cultura e Commercio ha nominato il

Dirigente pro tempore del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 per l'attuazione degli interventi illustrati nell' allegato A) al presente atto - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".

Con successivi provvedimenti dirigenziali del Responsabile Unico del Procedimento saranno adottati, secondo quanto stabilito dal citato Documento prodotto da Invitalia spa denominato "PNRR M1C3 – Investimento 1.1, Sub investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale Regioni e Province Autonome" datato 27.2.2023 e del citato documento "PNRR M1C3 – Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Regioni e Province Autonome. Presentazione strategia di gara" datato 8/6/2023, gli ulteriori atti necessari a consentire l'avvio della procedura di gara da parte di Invitalia spa, ivi inclusa l'approvazione della documentazione tecnico-progettuale di gara che Invitalia tasmetterà al Soggetto Attuatore.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto del Ministero per la cultura del 20.1.2022 ("Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura");
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 298 del 26.8.2022 ("Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR");
- il D.gs. 18.4.2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") s.m.i.;

- la legge regionale 29.6.1978, n. 37 ("Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali");
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura");
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42") e s.m.i.;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la DGR n. 1 - 6763 del del 27.4.2023 ("Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025");
- la DGR n. 16 - 6844 del 8.5.2023 ("Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi di provenienza statale di competenza della Direzione A21000");
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 - Disposizioni coordinate in materia di cultura");
- la D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 ("PNRR. MIC3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Manifestazione di interesse. Approvazione dei criteri");
- la DGR. n. 7-5927 del 11.11.2022 ("Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per la attuazione della Misura 1 - Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.5 del PNRR "Digitalizzazione del Patrimonio culturale" );
- la determinazione n. 195 del 5/08/2022;
- la determinazione n. 215 del 29.9.2022;
- la determinazione dirigenziale n. 242 del 20.10.2022;
- la determinazione dirigenziale n. 280 del 11.11.2022;
- la determinazione dirigenziale n. 90 del 19.4.2023;

## **DETERMINA**

- di approvare il piano dei fabbisogni della Regione Piemonte per gli interventi di digitalizzazione a valere sulla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" del PNRR, come illustrato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che con DGR. N. 7-5927 del 11.11.2022 e successiva DGR n. 16 - 6844 del 8.5.2023 la Giunta regionale ha adottato i provvedimenti necessari per la gestione delle attività inerenti la Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

- di dare atto che con determinazione dirigenziale del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria

ed istituti culturali sono state accertate le risorse assegnate alla Regione Piemonte con D.M. n. 298/2022 per l'attuazione della predetta Misura;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, per l'attuazione degli interventi illustrati nell'allegato A al presente atto - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", è il Dirigente pro tempore del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Turismo, come da nota della Direzione Cultura e Commercio prot. N. 5540 datata 15.5.2023;

- di prendere atto che la Soprintendenza per i beni archivistici e bibliografici per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha espresso, prima dell'avvio delle procedure di gara da parte di Invitalia spa, parere favorevole sui progetti di digitalizzazione facenti parte dell'allegato A) al presente provvedimento;

- di prendere atto che l'autorizzazione definitiva prescritta dall'art. 21 del d.lgs. n. 42/2004 sarà rilasciata dalla competente Soprintendenza sui progetti di digitalizzazione di cui all'allegato A) a valle della conclusione degli Accordi Quadro stipulati tra il Soggetto Attuatore e gli operatori economici aggiudicatari dei *cluster*, in relazione ai quali le Soprintendenze potranno esprimere eventuali prescrizioni specifiche, nell'ambito delle condizioni contrattuali e che tale autorizzazione costituisce presupposto indispensabile per l'avvio dei lavori e per la rendicontazione della spesa;

- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali, secondo quanto stabilito dal Documento prodotto da Invitalia spa denominato "PNRR M1C3 – Investimento 1.1, Sub investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale Regioni e Province Autonome" datato 27.2.2023 e dal documento "PNRR M1C3 – Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Regioni e Province Autonome. Presentazione strategia di gara" datato 8/6/2023, l'adozione degli ulteriori atti necessari all'attivazione delle procedure di gara da parte di Invitalia spa, a seguito di trasmissione della documentazione tecnico-progettuale da parte di Invitalia stessa al Soggetto Attuatore;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il presente provvedimento non necessita di pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e smi nella sezione "Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici,  
editoria ed istituti culturali)  
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

## Allegato A

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (m1c3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".

Decreto Ministero della Cultura n. 298 del 26.7.2022  
Piano dei fabbisogni della Regione Piemonte  
Direzione Cultura e Commercio

posizione Ente in graduatoria	Comune	Prov.	Sede e numero del/i del cantiere/i	Titolo progetto	n° degli oggetti digitali stimati da produrre
1	Comune di Cherasco	CN	Biblioteca civica G.B. Adriani	La città delle paci in digitale	128.092
2	Comune di Biella	BI	Biblioteca civica	Biell@:beni culturali in rete	238.687
3	Comune di Novara	NO	3.A Comune di Novara - Servizi Demografici - Ufficio dello Stato Civile:	NOVAres l'identità digitale del patrimonio culturale pubblico novarese	41.074
			3. B Biblioteca civica C. Negroni		58.798
4	Comune di Torino	TO	4.A Università degli Studi di Torino - Sistema museale di Ateneo - Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando"- Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"	Incunaboli, cinquecentine e Collezioni lombrosiane dell'Università di Torino tra memoria e futuro	48.390
			4. B Università di Torino - Sistema Bibliotecario di Ateneo - Polo del Campus Luigi Einaudi		296.700
			4. C Università di Torino - Biblioteca di scienze letterarie		26.300
			4. D Università di Torino - Biblioteca Tabacco - Palazzo Nuovo		18.700
5	Comune di Alessandria	AL	Biblioteca civica F. Calvo	La memoria digitale del patrimonio archivistico, bibliografico e museale della Città di Alessandria	210.611
6	Comune di Domodossola	VCO	6. A Musei Civici G.G. Galletti - Palazzo San Francesco	Conservazione digitale per la valorizzazione del patrimonio di Domodossola	37.956
			6. B Biblioteca civica G. Contini		133.005
7	Comune di Savigliano	CN	Archivio storico comunale	Antenati digitali. Famiglie, luoghi e società in fondi archivistici e bibliografici	139.575
8	Comune di Mondovì	CN	Archivio storico comunale (Ex-Complesso delle Orfane)	Digitalizzazione documenti conservati nella biblioteca civica e nell'archivio storico del comune di Mondovì	356.502
9	Comune di Torino	TO	Archivio storico comunale	Torino i suoi abitanti e il suo territorio, verso la nuova biblioteca centrale di Torino	1.657.316
10	Comune di Torino	TO	Fondazione Torino Musei - Galleria civica d'arte moderna e contemporanea	Dai manoscritti agli archivi. Un patrimonio per tre Musei	58.083
11	Comune di Saluzzo	CN	Archivio storico comunale	Storia in digitale (Digitalizzazione dei documenti dell'Archivio storico e della Biblioteca storica della città di Saluzzo)	218.542
12	Comune di Chieri	TO	Archivio storico comunale F. Ghirardi e Biblioteca civica N. e P. Francone	Dalla carta alla terracotta: il patrimonio chierese in rete	116.116
			<b>TOTALI</b>		<b>3.784.447</b>
	Comune di Torino	TO	Regione Piemonte - Museo Regionale di Scienze Naturali	Progetto Museo digitale	<b>57.600</b>
			<b>TOTALE COMPLESSIVO OGGETTI DIGITALI STIMATI DA PRODURRE</b>		<b>3.842.047</b>